

sotto la sua dittatura. Ma conviene che vi sia qualche errore nel testo di Macrobio, o che quest' autore non abbia ben raggiunto il senso di Varrone. Se Larzio avesse fatta la dedicazione di questo tempio, egli non si sarebbe diportato da dittatore, ma da console; poichè il giorno dei Saturnali che fu quello della dedicazione, non cadde sotto la dittatura di Larzio, la quale cominciò dopo il 1.^o aprile, e finì avanti il 1.^o ottobre. Quindi dee preferirsi all' asserzione di Macrobio quella di Dionigi di Alicarnasso e di Tito Livio.

Consoli: A. Postumio Albo Regillense, T. Virginio Tricosto Celimontano entrano in carica il 1.^o ottobre romano, 6 ottobre giuliano 496.

SECONDO DITTATORE

A. POSTUMIO ALBO REGILLENSE.

496.-495. Durante l'anno di tregua accordata ai Latini, tutti questi popoli fanno nuovi apparecchi di guerra contra Roma. I Volsci promettono loro soccorsi. Per affrettare le leve e difendersi contro tutti i nemici, si ricorre alla magistratura più autorevole. A. Postumio vien nominato dittatore dal suo collega Virginio. Il dittatore sceglie per maestro della cavalleria T. Ebuizio. Vittoria di Postumio sopra i Latini al lago Regillo nel momento in cui i Volsci spedivano soccorsi ai loro alleati. La battaglia fu combattuta il giorno degli Idi 15 luglio romano dell'anno seguente 259 (Dionigi di Alicarnasso lib. V p. 351, Plutarco Vita di Coriolano p. 215) 4 agosto giuliano dell'anno 495 avanti G. C. Essendo questi consoli entrati in carica il 1.^o ottobre romano, non avvi altro mese di luglio che quello dell'anno seguente, il quale concorse colla loro magistratura. Trionfo di Postumio (Dionigi di Alicarnasso *Fasti capitol.*), ma l'anno e il giorno di questo trionfo sono cassati ne Fasti. I Latini